

Oggetto: domanda di contributo finanziario a carico del Fondo per le Politiche Attive del lavoro (FPA) a favore dei lavoratori impiegati nella Regione Lazio, della Compagnia ALITALIA Compagnia Aerea Italiana s.p.a. e Air One s.p.a. (CAI First s.p.a., CAI Second S.p.a. e Alitalia Loyalty), collocati in mobilità.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro;

VISTI

- l'art. 117 della Costituzione;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente *Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale* e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente *Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale* e s.m.i.;
- il Regolamento(CE) n.1309/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione(2014-2020);
- il Regolamento (UE) N. 1407/2013 e N. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;
- la Direttiva 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- la legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera c) che definisce lo stato di disoccupazione;
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 , "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14.02.2003, n. 30;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare l'articolo 4, commi da 40 a 45;

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato " e in particolare l'articolo 1, comma 215, che ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per le politiche attive del lavoro, (FPA) al fine di favorire il reinserimento lavorativo dei fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e dei lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, con una dotazione finanziaria per l'anno 2014 pari a 15 milioni di euro;
- il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali,(MLPS) del 14 novembre 2014, registrato alla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 (registro 1 – foglio 5368), con il quale sono state definite le iniziative, anche sperimentali, sostenute da programmi formativi specifici, finanziabili a valere sul Fondo per le politiche attive del lavoro (FPA);
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014 n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e s.m.i.
- la circolare del MLPS prot. 39/0000871 del 15 gennaio 2015 avente ad oggetto Accesso al Fondo per le politiche attive del lavoro (FPA) Annualità 2014 cui si rinvia *per relationem* anche per la motivazione del presente atto;

CONSIDERATO CHE

- i soggetti che possono accedere al FPA sono le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e di Bolzano, le quali presentano un'apposita domanda di contributo secondo la modulistica allegata alla circolare ministeriale sopra indicata entro il 28 febbraio 2015;
- le risorse del FPA sono destinate alla realizzazione di iniziative anche sperimentali sostenute da programmi formativi specifici, volte a favorire il reinserimento lavorativo dei lavoratori fruitori di ammortizzatori sociali, anche in regime di deroga, e di lavoratori in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera c) del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181;
- le iniziative sopracitate consistono in azioni di riqualificazione e di ricollocazione professionale quali a titolo esemplificativo:
 - a) sperimentazione del contratto di ricollocazione;
 - b) percorsi di orientamento formativo;
 - c) percorsi professionalizzanti, di aggiornamento e specializzazione, di potenziamento di competenze chiave, di alta formazione;
 - d) percorsi formativi per la ricerca attiva di lavoro e per l'autoimprenditorialità;
 - e) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro;
 - f) interventi di aiuto alle attività professionali autonome, alla creazione di impresa e al rilevamento di imprese da parte dei lavoratori, nonché attività di cooperazione;
 - g) incentivi all'assunzione e incentivi per la mobilità territoriale dei lavoratori;

- le Regioni devono presentare un apposito piano di intervento nel quale specificare le azioni che si intende adottare;
- secondo il citato decreto Ministeriale le tipologie e i criteri di ammissibilità delle spese sostenute sono definite in analogia con quanto previsto per le domande di cofinanziamento a carico del FEG, ove compatibili;
- pertanto per l'attuazione del Piano di intervento la Regione deve utilizzare il sistema di gestione e controllo adottato per le domande di cofinanziamento a carico del Fondo Europeo di Adeguamento alla Globalizzazione;
- gli oneri sono a carico del FPA, come previsto dall'articolo 5 del citato decreto Ministeriale, afferente al capitolo di Bilancio 2233 dello Stato di previsione di spesa del MLPS Missione 26 programma 26.6 che presenta una dotazione finanziaria per l'anno 2014 pari a 15 milioni di euro;
- la Regione Lazio intende presentare la domanda di contributo a valere sul FPA, a favore dei lavoratori impiegati nella Regione Lazio collocati in mobilità della Compagnia ALITALIA Compagnia Aerea Italiana s.p.a. e Air One s.p.a. (CAI First s.p.a., CAI Second S.p.a. e Alitalia Loyalty), di seguito denominata Gruppo Alitalia;
- l'obiettivo della citata domanda di contributo è il reimpiego del personale, impiegato nel Lazio, collocato in mobilità dalle società del Gruppo Alitalia come definito nel piano di Intervento di cui all' Allegato A parte integrante del presente atto;

RITENUTO pertanto necessario approvare la "domanda di contributo finanziario a carico del Fondo per le Politiche Attive del lavoro" a favore dei lavoratori impiegati nella Regione Lazio, collocati in mobilità del Gruppo ALITALIA, di cui all'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

per quanto espresso in premessa,

DELIBERA

- di approvare la "domanda di contributo finanziario a carico del Fondo per le Politiche Attive del lavoro" a favore dei lavoratori impiegati nella Regione Lazio, collocati in mobilità del Gruppo ALITALIA di cui all' Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Direttore della Direzione regionale Lavoro, in conformità alle vigenti disposizioni di legge, adotterà gli atti di competenza necessari alla concreta attuazione del presente provvedimento, nonché gli atti conseguenti.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il su esteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.